

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati fior. 2. —
 Per l'Interio » » » » » » 3. 80
 Per l'Estero » » » » » » 3. —

Esec ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inerzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 13 maggio 1865

Non abbiamo notevoli cambiamenti da segnalare nell' andamento delle sete sulla nostra piazza. Compratori e venditori si sono adesso rinserrati in una attitudine di aspettazione, e nel mentre che agli uni impone lo stato attuale della fabbrica e il consumo ridotto a minime proporzioni in forza della elevatezza dei prezzi, gli altri si vanno illudendo sulla possibilità di favorevoli avvenimenti e non sanno decidersi a decampare dalle loro pretese, se prima non siano ben assicurati sull'esito del vicino raccolto. Ognuno riconosce che da una buona o cattiva riuscita va a dipendere la futura sorte delle sete, poichè le vecchie rimanenze sono ovunque ridotte a poca cosa e ormai non si può più contare che sulla produzione dell'annata.

L'allevamento dei bachi viene intanto favorito anche da noi da una magnifica temperatura e, presa nel suo complesso, si può dire che la educazione procede finora molto bene. Dalle notizie ricevute in questi giorni dal di fuori e da diversi paesi della nostra provincia, che riportiamo a suo luogo, si può intanto dedurre che la semente fu scarsa da per tutto e che fatte pochissime eccezioni, le risultanze della raccolta sono esclusivamente appoggiate alle razze del Giappone, quali procedono finora a meraviglia e in modo da non lasciar dubbi sulla completa loro riuscita. E sull'esito sicuro di queste razze e sulla generale mancanza delle sementi siamo andati più volte ammonendo i nostri lettori, e chi ha dato ascolto alle nostre parole ha potuto regolarsi per tempo. E anche sconsigliato il sentire che in diverse località dei nostri dintorni si abbia avuto a lamentare delle perdite non indifferenti nella nascita delle provenienze giapponesi, dopo tanto che si è scritto e predicato, da noi e da tanti altri meglio che noi, sulle norme da adottarsi pella covatura di queste sementi. Per taluni la fu fattura sprecaata, ma giova sperare che saranno più guardinghi in avvenire.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Yokohama (Giappone) 16 marzo

Ci rapportiamo ai precedenti nostri avvisi del 14 febbrajo. In seguito alle notizie d'Europa colla data del 10 gennaio, quali ci annunziavano che gli affari delle sete avevano ricevuto un maggior impulso pella facilità di procurarsi il denaro e pella estrema scarsezza della merce in buone qualità, anche qui, come era naturale, si è spiegato un poco di movimento, anche perchè queste notizie venivano accompagnate da qualche ordine d'acquisto.

I nostri defentori hanno subito elevato le loro pretese, per cui siamo ritornati in un punto ai prezzi di due mesi addietro, come potrete desumerlo dai seguenti corsi:

Ida	N. 1, 2, 3, —	¹⁵ / ₂₅	d. P. 670 a 700
Maibashi	1, 2, 3, —	¹⁶ / ₃₀	650 a 670
	1, 2, 3, —	¹⁵ / ₂₀	670 a 700
	1, 2, 3, —	²⁰ / ₃₀	650 a 670
Oshio (Rèdevidès)		¹⁵ / ₂₅	650 a 670
		²⁰ / ₄₀	630 a 650
Hadsioji (Tussas)		²⁰ / ₄₀	530 a 550
Itzideng		²⁰ / ₁₀	620 a 630

Il cambio sopra Londra, che un mese fa era a 4, 9 ³/₄, è disceso successivamente, ma sopra tutto da qualche giorno, a 4, 8 ¹/₂; di modo che l'aumento attuale va a riuscire quasi insignificante per coloro che hanno saputo approfittare degli ultimi corsi. Intanto il nostro deposito è ridotto a pochis-

sima cosa, e non si può valutarlo che a 300 balle circa di roba tonda e di qualità secondaria. Gli arrivi dell'interno si fanno aspettare e in ogni modo non potranno mai essere di grande importanza. Con questo corriere partono 1000 balle circa, non comprese nelle totali esportazioni che a tutt'oggi ammontano a:

Balle 6303	per	Londra
2342	"	Marsiglia
1915	"	Shanghai
105	"	Hongkong

Balle 10,685, contro 13566 dell'anno passato all'epoca stessa.

Lione 8 maggio

Il mercato delle sete ha continuato nella calma per tutto il corso della settimana passata e la Stagionatura non ha registrato che la misera cifra di chil. 49,863, contro chil. 72,727 della settimana precedente.

La nostra piazza dura fatica a rimettersi dalla profonda scossa che ha provato per i luttuosi fatti d'America, e se anche le ultime notizie ricevute dagli Stati-Uniti presentano la situazione politica e commerciale alquanto più rassicurante, sussiste però ancora la emozione causata da tali avvenimenti. La confidenza nell'avvenire non è più tanto pronunciata; vi ha della ositazione, e prima d'impegnarsi in nuovi affari si vuol aspettare di vedere che le cose abbiano ripreso il loro corso regolare.

Finora la sostenutezza dei nostri prezzi non fu punto attaccata ed è impossibile di segnalare il minimo indizio di debolezza, e tutto quello che si può dire si è, che la corrente che ci trascinava verso un rialzo indefinito si è per momento arrestata.

L'amministrazione delle nostre dogane ha pubblicato i risultati delle nostre esportazioni all'estero per i tre primi mesi dell'anno in corso, e dal confronto con quelli dell'anno passato all'epoca stessa, si rileva una diminuzione nelle seterie di circa 42 milioni. Il riassunto del primo trimestre si eleva a fr. 74,701,868, quali vengono ripartiti come segue:

Fondardi stampati	fran.	997,484.
Stoffe unite	"	52,543,161.
• fagonnées	"	3,589,782.
Broccati di Seta	"	98,072.
• d'oro e d'argento	"	—
• d'altre materie	"	3,011,775.
Gaze di seta pura	"	122,460.
Crèpe	"	98,980.
Tulle	"	1,624,320.
Merletti di seta	"	115,642.
Berretti	"	957,462.
Passamani	"	3,285,626.
Nastri	"	8,257,104.

Totale fran. 74,701,868.

In presenza di una diminuzione tanto considerevole si deve ragionevolmente sorprendersi nel vedere i prezzi della materia prima gravitare costantemente verso l'aumento.

Il *Moeris* delle *Messaggière imperiali*, arrivato il giorno 2 a Marsiglia, ci ha portato 438 balle di seta. Le lettere di Shanghai in data dell'8 marzo ricevute con questa valigia ci segnano una completa nullità d'affari su quella piazza.

Londra 29 aprile

Abbiamo il piacere di annunziarvi che il nostro mercato delle sete si è rimesso dal colpo che gli aveva portato la notizia della morte del presidente Lincoln. La domanda si è generalmente rianimata,

e le giapponesi Mybash sono in questi giorni ricercatissimo con un aumento di Scell. 1 a 1,6: si ha potuto anche rimarcare che taluni acquistano delle partite vendute jeri sul piede di 29,6 — 34 — a 32 per le qualità corrispondenti ai nostri numeri 1, 2 e 3.

L'articolo si è fatto eccessivamente raro, e riesce molto difficile di eseguire le commissioni che ci arrivano dal Continente, anche quando i limiti conferiti non sono d'ostacolo agli acquisti. Ora, come non si può attendere ulteriori arrivi almeno per un dato tempo, non ci sembra improbabile che l'aumento possa segnare un nuovo passo.

Veniamo a rilevare che alcuni affari vennero in questi giorni trattati per eseguire delle ordinazioni pel Continente, per cui è da ritenersi che il rialzo possa far dei progressi anche sulle piazze di origine.

Il bilancio della Banca porta un aumento nel portafoglio di 1,216,939 lire sterline, e una diminuzione nel numerario di L. 74,821. Lo sconto venne portato al $\frac{1}{2}$ p. %.

Genova 8 maggio

Il movimento che i trionfi delle armate federali in America avevano provocato nelle vendite andava già rallentandosi, quando sopravvennero gli assassini a troncarlo completamente.

La speculazione fu tosto in disparte, e la fabbrica si chiude in estrema riserva. Se questo stato di cose non mostra di sgomentare i defentori, li rende però più vogliosi di liquidare e quindi più trattabili, lasciando scorgere che più non guarderebbero tanto pel sottile sulle condizioni, quando si trattasse di facilitare le vendite. Finora però la speranza di qualche concessione non attirerebbe i compratori: l'attenzione del momento è tutta rivolta al raccolto. Ogni pronostico su questo argomento sarebbe in giornata affatto prematuro, ma in generale prevale la fiducia d'una buona riuscita. Le sementi si schiusero felicemente e sentiamo che i saggi fatti preventivamente giustificarono e confermarono la confidenza ispirata da quelle del Giappone. Anche quelle dell'Armenia e di poche altre provenienze darebbero buone speranze di un felice risultato.

Torino 10 maggio

La calma continua a regnare sulla nostra piazza come sulle altre d'Italia in attesa di notizie positive sul raccolto.

L'opinione però si fa ogni giorno più favorevole all'articolo, che si sostiene sempre di più in seguito alle cattive notizie che si hanno dalla Spagna ove i bachi al partire della terza e quarta malattia vennero decimati notevolmente e si temono gravi disfatte coll'avvicinarsi al bosco.

In questi ultimi giorni sappiamo venduti degli organzini ²⁰/₂₅ a L. 106; mentre lo stesso titolo nei giorni addietro si sarebbe potuto trovare a poche frazioni sopra le L. 100. Si sono pure esitate delle gregie di Provincia ¹⁰/₁₁ den: a L. 97 — degli Organzini ²⁰/₂₅ andanti a L. 102, ed altri ²²/₂₄ a L. 103.

Da due giorni pella Rendita spira un'aura più favorevole di quanto potevasi aspettare in seguito alla debolezza dei giorni passati ed alla prossimità della nuova emissione del prestito. Infatti oggi la si è venduta a 65,75.

Bisogna dire che il ministro delle Finanze sia più abile di quanto i suoi nemici vorrebbero far credere, od almeno che le case bancarie alle quali egli ha alienato o sta per alienare i suoi titoli abbiano grande fiducia nelle loro forze, diversamente non si potrebbe spiegare la sostenutezza attuale dei corsi.

NOTIZIE BACOLOGICHE

Aubenas 5 Maggio. Le nascite sono terminate nel nostro circondario e adesso si può farsi un conto esatto del deficit nelle sementi; si può dire che si riduce ad una buona metà, quando si tenga conto delle perdite sofferte alla incubazione. In conseguenza il raccolto dei nostri diuorni sarà certamente ridotto.

Gli avvisi che giungono dalla Spagna, annunziano una grande mortalità.

Flavio 5 detto. Le sementi non sono nate molto bene e come gli allevatori hanno aspettato l'ultimo momento per provvedersi, si può calcolare che ne manchi un quarto alla provvista ordinaria.

I bachi sono dalla prima alla seconda muta, e finora non si sentono certe lagnanze. La continuazione del bel tempo ha dato alla foglia uno sviluppo straordinario.

Avignone 4 detto. L'attenzione del momento è tutta rivolta alla educazione dei bachi. La temperatura continua a meraviglia; quindi magnifica la vegetazione e la foglia abbondantissima in tutto il nostro circondario.

Le sementi si sono comportate assai bene alla covatura. La razza del Giappone che sembra destinata a fornire da sola la totalità della raccolta, è pur quella sulla quale si porta la maggior attenzione. In quanto a quelle riprodotte si sono tutte chiuse bene e con regolarità, e l'assieme delle informazioni avuto finora, permettono di sperare sur un buon risultato.

Cavallion 4 detto. Una grande quantità di allevatori era venuta sulla piazza a far provvista di sementi, ma non v'era che roba avariata e talmente cattiva che la polizia fu obbligata a sequestrarla. Erano sementi di 2 a 3 anni fa.

I bachi del Giappone toccano alla seconda muta; gli allevatori ne sono contentissimi e dichiarano che non hanno mai veduto delle provenienze così robuste e d'un andamento tanto regolare. È da rimarcarsi che le altre provenienze hanno dato una nascita incompleta.

Le sementi in generale sono assai poche, e qualche villaggio dei nostri d'intorni ne è affatto sprovvisto, ed è tanto più da deplorare questa mancanza in quanto che a nostro ricordo non si vide mai una vegetazione più rigogliosa.

Valenza (Spagna) 3 detto. La quantità della semente messa quest'anno alla covatura fu molto scarsa e viene calcolata a un terzo o poco più dei bisogni ordinari.

Si riscontrano delle gravi perdite nei bachi all'uscire dalla terza muta e si teme una disfatta dopo la quarta o alla salita.

Napoli 5 detto. La educazione dei bachi procede bene finora, favorita come la è da un tempo magnifico. Qui e nei dintorni toccano in generale alla seconda età e senza lagnanze di sorta. Nelle vicinanze del Vesuvio, dove gli allevamenti sono più avanzati, si rimarca qualche perdita dopo la terza. Nella provincia di Reggio e in tutta la Calabria meridionale, le razze giapponesi di nuova importazione sono le sole che procedano bene; nel mentre che le sementi riprodotte, o vendute per tali, hanno mancato completamente alla schiusura. Le altre provenienze, come Nuka, Salonico, Bukarest, Macedonia ed altre, conservano un buon aspetto fino alla seconda muta, ma vanno in seguito deperendo.

Torino 8 detto. Il tempo prosegue oltremodo favorevole, e se togliessi il fatto delle cattive nascite delle sementi, il cui danno si scopre ogni giorno più grave, sino ad ora non si sentono lagnanze riguardo alle educazioni che procedono generalmente coi migliori auspici.

Chiusa di Pesio 6 detto. Anche qui abbiamo gravi danni per la irregolare nascita delle sementi, e più gravi ancora per la scarsa quantità delle sementi messe in educazione, perché la metà dei coltivatori almeno se ne trova sprovvista.

Le nostre conto oncie di Giapponesi però sono nate stappadamente, avendo regolata l'incubazione secondo i precetti dell'opera del sig. Baroni, ed ora i bachi si avviano verso al primo sonno e formano la nostra meraviglia e quella di tutti i più intelligenti che vengono a vederli.

Bergamo 6 detto. Non so esprimervi abbastanza la bellezza ed abbondanza dei bachi

che mi risultano dai cartoni originari e dall'oncia-to della riprodotta. La mia casa è visitata continuamente dagli amanti di bachicoltura, e tutti si meravigliano della bellezza dei bachi giapponesi che vanno propriamente bene. È una fortuna il potersi procurare semente buona e da persone di fiducia, perocché anche da noi si è venduta molta semente per giapponese buona, ma che in parte non è nata, o i bachi nati morirono i primi giorni.

Gamburana (Lomellina) 4 detto. Le 50 oncie Giappone verde ed anche i cinque cartoni sono nati benissimo, ed i bacolini non possono fare di meglio. Un'ultima spedizione però di poche oncie bisogna che abbia sofferto nell'averla trasportata più tardi, poiché ne restò un buon terzo da nascere.

Da queste parti vi sono pochissimi bachi e molte sementi non sono schiuse, particolarmente quella di una casa di Milano che qui da qualche anno fa molti affari.

Chiaverano (Ivrea) 5 detto. Le dò nuova che i giapponesi sono nati benissimo e ora si svegliano della prima. Mi sono attenuto alle istruzioni della meritamente pregiata opera del Baroni, e tutto non poteva procedere meglio. Qui però domina ancora il pregiudizio e si tengono i bachi troppo fitti. Anche noi lamentiamo una grande scarsità di semente, la metà dei coltivatori non ne hanno o per non averla potuto comperare e anche perché una parte presa non nacque o i bachi sono periti in pochi giorni.

Brescia 6 detto. Qui l'andamento dei bachi procede sempre bene per la semente Giappone d'origine e di 1^a riproduzione. Vi sono alcune lagnanze per partito di bachi provenienti della 4^a riproduzione, come per quello di Macedonia e del Caucaso. I bachi in generale si trovano dalla 1^a alla 2^a età, e la stagione è loro propizia.

Verona 10 detto. La semente messa quest'anno alla covatura è di molto inferiore alla quantità degli anni passati. Le provenienze sono in gran parte giapponesi d'origine o riprodotte, ma vi ha pure qualche altra razza asiatica e specialmente del Caucaso. La stagione continua tuttora favorevolissima con caldo e secco, sicché la vegetazione ha potuto svilupparsi a meraviglia con grande abbondanza di foglia.

I bachi in generale toccano dalla seconda alla terza muta. Le qualità giapponesi d'origine procedono assai bene, e bene pure anche le riprodotte, e non eccezzate le bivoltine; ma il Caucaso piegò male fin dal principio, per cui si fa poco fondamento su questa provenienza.

Trieste 11 detto. La schiusura delle sementi nei nostri dintorni fu molto più favorevole dello scorso anno. Ho percorso diversi paesi e visitato circa ottanta località, ed ho trovato che la qualità confezionata nell'Epire è nata perfettamente e con molta facilità. I bachi hanno superata la prima muta e in qualche luogo anche la seconda senza perdite di sorta. Anche quella di Dalmazia confezionata a Sebenico ha dato una buona nascita; dopo 12 giorni di covatura non rimasero che poche uova grigie — bleu, le rimanenti affatto bianche, ed i bachi hanno superata la prima età. Tanto questi che quelli però sono vispi, di colore carico, ed attaccano la foglia con vigore. La semente, è scarsa anche da noi, ma i gelsi hanno uno sviluppo magnifico, e la foglia perfetta e copiosa.

Si ha fatto qualche esperimento con campioni di seme del Giappone originario e di prima riproduzione, ma i bachi deperirono appena nati; non conosco però ancora la causa.

Roveredo 10 detto. Anche qui, come quasi da per tutto s'ebbe a lamentare la mancanza del seme segnatamente delle vere qualità del Giappone sulle quali si conta con sicurezza. Alcuni paesi non hanno che la metà appena degli ordinari loro bisogni, e quello che è peggio, furono da ultimo obbligati ad appigliarsi a qualunque provenienza venisse loro offerta, buona o cattiva non importava, ed a carissimo prezzo.

Si fecero sentire dei lagni alla nascita delle giapponesi e specialmente su quelle di quarta riproduzione che provarono delle perdite forse perché male conservate; ma dopo tutto i bachi di queste e di quelle toccano dalla seconda alla terza muta e proseguono vigorosi con speranza di un felicissimo risultato. Le sementi d'origine genuine e di prima riproduzione lasciano proprio nulla a desiderare,

ma le altre provenienze, come Nuka, Armenia, Caucaso, Balkani e Slesia, che però sono in proporzioni limitate, si roggono a stento con segni tanto pronunciati da incutere seri timori. Il bel tempo che continua a meraviglia, contribuisce senza dubbio a prolungare la vita di queste razze, e al primo cambiamento d'atmosfera temo che vadano tutte a perire.

Brescia 11 detto. I bachi nei nostri dintorni hanno in generale superato la seconda muta ed in alcune località toccano anche alla terza. Le provenienze giapponesi, tanto d'origine diretta che di riproduzione del 1^o 2^o 3^o e quarto anno, procedono finora assai bene, e si sente soltanto qualche lagno parziale nelle trivoltine o bivoltine, quali però hanno fatto una discreta levata.

Le qualità gialle di Bukarest, Nuka ed Armenia lasciano poco a sperare, avendo presentato delle perdite fino dalla prima muta; ma in provincia non abbiamo di queste che pochissima roba.

Treviso 12 detto. I bachi del Giappone, sia d'origine che di prima o seconda riproduzione, lasciano nulla a desiderare ed anzi promettono molto bene. In generale sono presso alla terza muta.

Il Caucaso e l'Armenia, che completano il fondo della educazione dell'annata, fanno un poco temere del risultato; ma favoriti come siamo da una magnifica stagione e da foglia sana ed abbondante, vi è luogo a sperar bene anche per queste. La mancanza del seme venne in molti luoghi coperta.

S Vito 12 detto. La nascita delle sementi fu da per tutto soddisfacente, quando si eccezzino le razze giapponesi riprodotte, delle quali se ne perdettero una parte alla covatura per difetto di una buona conservazione e per non aver adottato le pratiche suggerite pella incubazione di queste provenienze. Dopo tanto predicare che si ha fatto abbiamo ottenuto un bel niente.

È un fatto del resto che questi bachi primaggiano finora sopra tutte le altre qualità, tanto pel loro incremento, che pella prontezza ed eguaglianza nelle dormite. I cartoni d'origine poi hanno superata ogni aspettativa; ed è da rimarcarsi che in queste qualità non si riscontrano differenze fra le partite fatte nascere con tutte le cure e quelle consegnate ai nostri paesani che le trattarono come le nostrane.

Il resto delle nostre provviste è composto d'Armenia, Caucaso, Montenegro Albania e Macedonia, sulle quali provenienze si fanno sentire dei lagni all'uscire dalla seconda muta, ma non in modo ancora da concepire seri timori.

Insonna, sia per effetto della temperatura che continua a meraviglia, sia che la malattia non abbia più la primitiva intensità, ci siamo portati coi bachi verso la terza muta ed in modo da poter riprometterci finora un discreto raccolto.

Artegua 11 detto. I bachi da noi sono in generale alla seconda dormita e finora procedono benissimo e senza lagnanze. Piuttosto si lamenta la scarsezza della semente, la quale qui non si schiuse con tanta facilità; però come dissi, questo non toglie il buon andamento. Le provenienze sono diverse, ma la maggior parte delle case Antivari e Braida; e se anche la stagione continuasse propizia non potremo contare che sur un moderato raccolto.

Latisana 11 detto. Il fondo delle sementi pell'annata è in gran parte appoggiato all'Armenia, almeno qui da noi, i cui bachi procedono bene finora e toccano in generale alla seconda età.

Di cartoni giapponesi d'origine non abbiamo che poca cosa, e i bachi arrivati alla terza muta si presentano benissimo; ma non posso dirvi lo stesso delle qualità fatte passare per quarta riproduzione, una delle quali non si schiuse che per metà, e qualche altra presentò i segni della malattia con marcata disuguaglianza appena superata la seconda età. Ne abbiamo però che vanno benissimo e toccano alla terza. Tutte le altre provenienze promettono assai poco.

Maniago 11 detto. La semente nel nostro circondario fu tanto scarsa, che appena una metà degli allevatori è provveduta e non a sufficienza, e la maggior parte con provenienze europee sulle quali non si può più contare. L'Armenia non è molta, ma anche su questa si fanno sentire delle lagnanze pella irregolarità dei bachi. Le giapponesi d'origine o di riproduzione sono in proporzioni

molto limitate, ma procedono a meraviglia; però si ebbe a lamentare delle perdite non indifferenti pel cattivo metodo di covatura. Non valsero i suggerimenti; alcuni si salvarono dei letti, alcuni altri li misero al fuoco e perdettero un buon terzo ed anche più delle uova. I miei affittuali che stettero saldi alle mie prescrizioni non ebbero a soffrire che perdite insignificanti, ed i bachi toccano alla seconda muta e promettono assai bene.

Pordenone 12 detto. Meno poche eccezioni, i bachi nel nostro circondario sono dalla seconda alla terza muta e finora non si hanno a deplorare grandi catastrofi in nessuna delle sementi che fanno le speranze del raccolto in corso. Alcune provenienze però come il Caucaso e l'Armenia, danno qua e là qualche isolato segnale di malanni; e sarebbe una grande sventura che le provenienze del levante fossero destinate a subire la fine dell'anno passato, perchè compongono i due terzi delle attuali educazioni. L'altro terzo che è formato dalle giapponesi, sia d'origine che di riproduzione, procede a meraviglia, e quando si eccettuò qualche leggiera perdita alla nascita che in complesso non sorpassa il 5 o 6 %, null'altro si ha a lamentare e progredisce perfettamente, dando così ragione ai vaticini che ne fecero di esse i stabilimenti delle prove precoci.

Milano 11 detto. Principiarono le contrattazioni di bozzoli a consegna; per le sorti giapponesi, attesa l'anormale esuberanza dei doppiotti contenti, si è pattuito di accettare come di consueto il 6 od il 7 per %, il resto eccedente, trattato al tre per un chilogrammo. I prezzi fatti per valuta pronta sono di L. 6 fisse e centesimi 20, 30 sino a 50 oltre il tasso adeguato che sortirà dalla Camera di Commercio di Milano. Prezzi finiti per buona merce brianzola o milanese L. 6 50 a 7 al chilogrammo, con tendenza a qualche frazione d' aumento.

Si presume che le giapponesi di scorsa robusta potranno rendere alla caldaia un chil. seta impiegando chil. 13 a 14 galletta, ben inteso che non vi si computi in partita oltre il 5 per % di doppiotti. — Promettono qualche esito le provenienze del Caucaso, ma valgono frazioni di meno.

L'imperizia degli allevatori ci entra fra i guai aspettati.

Circolare

Pregiatissimo Signore!

Bergamo Aprile 1865.

Nella convinzione che la prudenza abbia a suggerire ai bacchicoltori di provvedersi almeno in parte anche per il raccolto del 1866 di seme originario del Giappone allo scopo di poterne accettare le Commissioni ad un limite per loro vantaggioso, ho stabilito in Yokohama una Casa che si occuperà esclusivamente di questa operazione, perciò mi pregio notificarle che sino al 15 Maggio ne ricevo gli ordini alle seguenti condizioni.

Prezzo Fr. 12 per ogni Cartone dei quali Fr. 2 d'anticipazione all'atto della Commissione; Fr. 3 a tutto Giugno p. v.; il saldo alla consegna del Seme che dovrà essere ritirato non più tardi di 45 giorni dopo aver ricevuto l'avviso del suo arrivo. Quelli che non soddisfissero ai pagamenti nel tempo sopra prescritto decaderanno da ogni diritto di Commissione e di rimborso delle anticipazioni fatte.

I Cartoni verranno consegnati in buon stato e condizione, in assicurazione di che garantiscono la nascita di almeno 80 per 100 del Seme che porteranno. Garantisco altresì che non lascerò nulla d'intentato perchè oltre la loro buona condizione abbiamo ad essere anche ben forniti di Semente, o che in ogni caso nel monte di ciascuna consegna non ne porteranno meno di grammi 20 per cadauno e che se ne farà il riparto con tutta la possibile equità ed imparzialità.

Le commissioni superiori a mille Cartoni si accotteranno anche a semplice provvigione con contratti speciali da stipularsi tanto con me in Bergamo che col mio procuratore Generale sig. Luigi Torri in Verona, lusingandomi per simili contratti per la mia speciale posizione poter offrire tali vantaggi che forse nessun'altra Casa potrà presentare.

Per le cognizioni acquisite nell'operazione dello scorso anno da me e da' miei agenti credo di poter avere la morale certezza di importare tutto il quantitativo di Seme che mi verrà commesso, con tutto ciò se insuperabili difficoltà imprevedute ed imprevedibili non me lo permettessero, la quantità che si consegnerà a ciascun Committente verrà ridotta per tutti nell'egual proporzione che sarà quella determinata dall'ammontare della semente importata relativamente alle Commissioni ricevute, restituendosi o compensandosi le anticipazioni nelle proporzioni che verrà ridotta la consegna.

Nelle fiducia di vedermi onorato anche de' suoi ordini distintamente la riverisco.

ING. FRANCESCO DAINA fu Francesco

Le Commissioni si riceveranno:

In Verona presso Luigi Torri Negoz. in Sato
 • Treviso • Domenico Diciolo Comm.
 • Conegliano • Defendente Bidasio Comm.
 • Udine • Giacomo Mattiuzzi Comm.

— Riportiamo dal *Commercio Italiano* alcuni particolari sulle conferenze che si tennero ultimamente a Parigi fra i principali Stati d'Europa all'oggetto di stabilire un sistema di corrispondenza telegrafica internazionale.

Questa conferenza tendeva a stabilire delle regole generali ed uniformi per siffatta corrispondenza ed introdurre una riduzione nella tassa dei dispacci internazionali, riduzione della quale sarebbero venuti a godere molti Stati anche nell'interno.

Venne riconosciuta da tutti gli Stati il vantaggio di liberare da un servizio secondario i fili che riunissero grandi centri per poter attivare la trasmissione a grandi distanze.

La convenzione, che di quelle conferenze fu il risultato consacra l'uso della telegrafia su tutti i territori degli Stati contrattanti; apre l'accesso delle linee a tutti i dispacci scritti nella lingua nazionale d'ogni Stato, introduce le innovazioni dei dispacci privati in cifra od in lettere segrete; fissa pure delle regole uniformi per il deposito, trasmissione, rimessa e controllo dei dispacci, ammette di fare su tutte le linee certi dispacci speciali, *dispacci raccomandati*, per i quali chi spedisce riceve dall'ufficio destinatario una integrale riproduzione della copia rimessa colla doppia indicazione dell'ora e della persona nelle cui mani venne consegnato il dispaccio; ed i dispacci a far proseguire ed i dispacci marittimi che devono passare per l'intermedio dei piroscafi, *semaphores*.

Queste savie disposizioni provano quanto sia servito il bisogno della corrispondenza internazionale.

Le tasse vengono importantemente ridotte per il pubblico così, come per le amministrazioni.

Sostituendo al sistema delle zone il principio dell'uniformità, la convenzione riduce e semplifica le tasse internazionali.

Così d'ora in avanti il prezzo di un dispaccio spedito da un punto qualunque della Francia sarà lo stesso a quello di un dispaccio spedito per tutti i punti dello stesso Stato.

Moltissime difficoltà vengono tolte adottandosi il franco per unità monetaria.

Infine il servizio internazionale è continuo di giorno e notte per tutte le linee. Gli uffici restano aperti al pubblico durante i sei mesi di estate dalle 7 del mattino alle 9 di sera; nei sei mesi d'inverno dalle 8 del mattino alle 9 di sera; il sistema Morse è provvisoriamente adottato su tutte le linee.

È rispettato il segreto dei dispacci; la Russia e tutti gli altri Stati avendo protestato contro la dimanda della Francia, che voleva che le autorità fossero autorizzate a prenderne conoscenza.

I dispacci sono distinti in dispacci di Stato, dispacci di servizio, dispacci privati.

La tassa è uniforme, ma ogni Stato può dividere il suo territorio in due grandi suddivisioni, conservando la sua libertà per i suoi possedimenti o colonie situate fuori di Europa.

La tassa è fissata di Stato in Stato; ogni mese avrà luogo la resa dei conti, sia fra gli Stati limitrofi, sia fra gli Stati intermediari.

GRANI.

Udine 14 Maggio. I mercati delle granaglie non hanno presentato certa variazione nel corso della settimana, dacchè il consumo è sempre limitato ai bisogni locali. I Formentuti furono non per tanto più domandati, ma come le ricerche al di fuori sono quasi affatto nulle, i prezzi non risentirono favore di sorte. All'incontro i Granoni furono piuttosto negletti pella mancanza di ricorrenti dalla montagna, e quindi i corsi hanno provata una leggiera diminuzione. Le Avene affatto trascurate perchè i detentori non sanno adattarsi ai corsi delle qualità estere.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 13.75 a L. 13.25
Granoturco	» 9.60 » 8.50
Segala	» 9.30 » 9.—
Avena	» 8.75 » 8.25

Trieste 12 detto. In seguito agli ultimi nostri avviso continuò l'espertazione di Frumento Banato ed Ungheria, per quanto però lo permise il piccolo nostro deposito. Le notizie della mancanza di pioggia nell'interno influì a far aumentare i corsi della merce disponibile e più ancora per quella a futura consegna.

Il Formento del Danubio fu meno ricercato per la cessata domanda dal Litorale, e per quello di Banato ed Ungheria a consegna gli affari vennero contrariati dalle maggiori pretese spiegate in questi ultimi giorni dai possessori. La tema che l'attuale

siccità possa compromettere il primo raccolto dei foraggi che è il più importante, contribuì a togliere l'Avena dell'abbandono in cui giaceva, ed è più sostenuta. Le vendite totali ammontano a Staia 99500, fra le quali.

Formento

St. 30000 Ban. Ungh. per l'estero	F. 5,15 a F. 5,5
» 6000 » » pronto	» 5,20 » 5,15
» 4000 » » storno contr.	» 5,35 » 5,20
» 2000 » » al consumo	» 5,50 » 5,10
» 1000 Bosnia » »	» 4,20 » 4,10

Granoturco

St. 1500 Valacchia pronto	F. 3,90 a F. 3,85
» 1200 Italia » »	» 3,50 » 3,35
» 1000 Banato » »	» 3,60 » 3,50
» 500 Albania storno contr.	» 3,70

Genova 6 detto. Nei grani seguita il corso retrogrado. La continuazione degli arrivi, sebbene in minor numero di quello che si credeva, pure non mancò di cagionare un sensibile ribasso nelle qualità tenere, in specie nei Polonia, quali in oggi si cedono qualità primarie a L. 18.

Abbiamo due arrivi di Berdianska, anzichè no, anticipati, uno di tenero e l'altro di duro, ambidue roba primaria; il primo si dettaglia a lire 20, ed il secondo a L. 23.

Non si conoscono operazioni all'ingrosso, sia per roba pronta, che a consegnare; però le vendite in dettaglio nella corrente settimana furono assai vive, essendo in tutti i grani ad ettolitri 28,300.

Le notizie che si hanno sin qui sui raccolti dei grani in erba sono buone. Solo dalla Sardegna si sente qualche lagnanza, quantunque nella provincia di Cagliari abbiano avuto pioggia.

Nel nostro interno i prezzi dei grani sono deboli, e finora erano più bassi dei nostri; ma col ribasso avvenuto nella nostra piazza si spera di veder riprendere un maggior esito; difatti comincia a spediti qualche cosa di più della settimana scorsa.

Ecco il nostro corso dei grani al dettaglio; ma crediamo che per grosse partite si otterrebbero delle facilitazioni, cioè:

Barletta bianco, 1^a qualità L. 20,50; detto rosso, 1^a qualità, L. 19,50; Berdianska tenero, 1^a qualità L. 20; Polonia, 1^a qualità, L. 18; Ghirka di Odessa da L. 18,25 a 18,50; detta di Danubio da L. 17 a 17,50; Galatz e Braila comuni da L. 16 a 16,50; Varna L. 16; Taganrok duro, 1^a qualità, da L. 22,75 a 23; detto andante da L. 20,50 a 21; Berdianska duro prima qualità, L. 23; Manfredonia duro da L. 21; Marianopoli duro L. 20 50; Odessa duro da L. 18 75 a 19; Cagliari L. 20; Volo da L. 18 25 a 18 50;

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata da Udine a Villacco

In una corrispondenza da Gorizia pubblicata nel *Tempo* del 6 corrente, veniamo accusati di aver gridato la croce addosso a chi aveva osato di parlare della linea della strada ferrata da Gorizia a Villacco.

Non crediamo vi sia bisogno di discolpe, perchè i nostri lettori hanno potuto facilmente giudicare se i nostri intendimenti ebbero mai altro scopo che quello di persuadere, (sulla fede degli uomini più competenti in tale materia, come sarebbero per esempio l'ingegnere in capo della nostra provincia dottor Giovanni Corvetta, l'ingegnere dottor Polkani od alcuni altri) che Trieste deve congiungersi a Villacco per Udine, anzichè pella tortuosa ed angusta valle del Prediel; poichè la linea Udine-Villacco merita di venir preferita per essere la più breve, la più economica e la più proficua e perchè alla maggior economia nella costruzione, unisce pur quella dei maggior risparmio nella successiva manutenzione e nelle spese dell'esercizio. Ma a far risaltare la mala fede di quel signor corrispondente, riportiamo qui di seguito quanto abbiamo scritto a questo proposito in un numero del passato agosto.

La città di Gorizia tende a far in modo che Trieste si unisca a Villacco per la via del Prediel. Già vittoriosa di un deviamiento mostruosa di ferrovia spera con fondamento sulla linea del Prediel, e senza badare al dispendio e con un ardimento che del resto le onora, ha già fatto eseguire gli studi necessari pella costruzione di questa linea.

Ora domandiamo noi se questo si chiama maltrattare chi si sforza, anche senza ragione, a sostenere gl' interessi dal proprio paese.

Desta però pietà il rilevare che vi siano al mondo uomini tanto leggieri o cattivi da compiacerli degli ostacoli che credano aver frapposto alla più sollecita attivazione di questa linea, e ridano di puerile trastullo e si confortino intanto all' idea di esser riusciti, se non altro, a protrarne per ora l' esecuzione, cioè, com' essi s' immaginano, fino a che siano compiuti gli studi di dettaglio pella linea da Gorizia o Villacco.

Quando avranno provato che la linea da Trieste a Villacco per Gorizia sia la più breve, la meno dispendiosa o quella che presenti le maggiori utilità dal lato finanziario, allora abbasseremo la testa. Ma fino a quel punto noi sosterrremo sempre, che per mire Trieste e Villacco Udine, presenta una linea che accorcia di qualche ora il cammino, e che la rende meno dispendiosa e più produttiva.

COSE DI CITTA'

I tre Medici comunali colle loro riferte, di cui parla il comunicato municipale parvente nella *Rivista* del 7 corrente, non avevano altro scopo che di avvertire il Comune sulla impossibilità di continuare nell' esercizio delle loro funzioni, senza ledere l' interesse del povero e mettere a repentaglio la loro salute. Qu' medici Rapporti non fecero nemmeno cenno nè di aumento di soldo, nè di mutamenti di circondarii.

Se prima di sentire il Consiglio si avesse fatta considerazione che il piano delle medicine condotte, che si volle adottare, non rispondeva alla Legge arciducuale; 31 dicembre 1858, le cose avrebbero camminato ben diversamente. E si che l' arciducuale Statuto non ha bisogno di commenti per essere alla portata di ogni intelligenza. In esso il salario minimo d' una condotta è fissato in fiorini quattrocento col soprassoldo pel mezzo di trasporto quando per le distanze si rendesse necessario. Nel piano votato dal consiglio le nostre condotte furono sopraccaricate di un servizio oltre le mura. Per tale servizio è necessario che i medici si procaccino i mezzi di trasporto; e quindi dei quattrocento fiorini di emulamento, una metà circa va erogata in noleggi. Furono adunque sacrificate i medici per una falsa economia; e ciò basti perchè il pubblico conosca che le loro Riferte non possano chiamarsi *brighe* tendenti ad avere un aumento di soldo.

Ai tre Medici riferenti non si è associato il dott. A. De Sabata, e questa difalta ci fa nascere il dubbio ch' egli ignori fin dove arrivi la sua responsabilità come medico condotto.

Se il signor Dirigente municipale si è creduto in dovere, quantunque erroneamente, di mettere in dilucidazione i fatti, noi, dal canto nostro, crediamo adempiere ad uno scopo più nobile portando a pubblica conoscenza la verità unica e sola.

Ma non è l' aumento dei stipendi che noi siamo andati mano a mano insinuando, sibbene l' accrescimento del personale sanitario, avvegnachè quattro medici soli sia un numero troppo ristretto per soddisfare ai veri bisogni del povero. Ed il Consiglio del 20 ottobre ha inteso in questo senso.

Nel taglio de' portici a S. Cristoforo veggiamo che mostruosamente se ne lasciano in piede alcuni. Poichè si è in esecuzione di lavoro ci sembra conveniente divenire al taglio totale dei portici, per non lasciare la brutta deformità nella assenza di alcuni.

Poichè corre voce che la dirigenza non voglia adottare cosa alcuna di quelle che vengono ideate e proposte dalla *Industria*, noi siamo eccitati a chiedere, a nome di alcuni, la esatta e scrupolosa esazione delle molte comunali e delle tasse sui cani.

Ci arriva in questo punto la *Rivista*, e per ora faremo osservare a quella cara gioia del Sig. Camillo, che l' Associazione Agraria avrebbe potuto benissimo riportare da quello stampato — frase che tradisce uno degli anonimi corrispondenti del *Tempo* — i Bollettini dello Stabilimento di Udine, come riportava quei di Torino e come con diffidente marcata pubblicava il nostro programma. Sissignore, Sig. Camillo, fummo proprio noi che

persuademmo il Sig. Giacomelli a mettersi a capo di quella impresa, dopo che l' Associazione Agraria fece la sorda alle nostre sollecitazioni.

Povero don Camillo! con questi caldi il cervello vi sfuma.

All' Adunanza dell' Istituto Filarmonico del 6 corrente venne letta la Istanza prodotta da alcuni soci per la nomina delle Cariche a norma dello Statuto. Quella Istanza era nobilmente semplice e legale. Non ci voleva che la testa del dottor C. Giussani per invece contro i sottoscrittori di quella giusta domanda! Non ci voleva che la sua testa per bistrattare onesti giovanotti che sono gloria e onore della nostra città! E quasi ch' fosse poca cosa stampare vergognoso laidezza sul suo giornale s' imbrattò anche la stampa forastiera.

Nel N. 107 del *Tempo* troviamo in proposito: « La seduta dei soci dell' Istituto Filarmonico riuscì *oltremodo burrascosa* e dimostrò la facilità con cui pochi tristi fanno giovare di futili cause. » Quanta verità in quattro righe!

Quando nella primavera 1864 noi avvisavamo che l' anagrafi principata in febbraio non sarebbesi terminata in ottobre sembrava volessimo fare dello spirito. Oggi possiamo assicurare il pubblico che quindici mesi non bastarono a compire un lavoro che si può fare in otto giorni.

Ci scrivono da Zagabria in data 12 corrente. Lo spettacolo dell' opera dell' impresa Andrezza procede molto bene. Si ha dato per terzo la Lucia ed alla seconda rappresentazione si replicò fra le ovazioni il finale del secondo atto. Tutti i cantanti vengono applauditi, ma specialmente la prima donna sig. Armani ed il baritono sig. Sonvestre. Se continua di questo passo andremo molto bene.

Articoli comunicati

Stimattes. Sig. Redattore!

Dagna 11 Maggio 1865.

La prego di render noto al pubblico, ch' io non sono altrimenti morto di un colpo apoplettico, come se n' era diffusa la voce, ma che grazie al cielo vivo e sto benissimo e non mi occupo che dei miei lavori per esser utile ai cinque figli di mio fratello maggiore. — Intanto ho l' onore di riverirla.

Devotissimo
G. BATT. NARDINI.

Al rinascere della natura, al rinverdire d' ogni vegetale presentano un miserabile contrasto i pioppi fuori porta Pascolle denudati ignominiosamente per ordine municipale. Nello scopo di recare danaro al Municipio e popolare poi la vivenza del civico tesoro un ingegnere propose e un dirigente assenti che fossero del tutto spogliati fino alla deformità i pioppi del viale Pascolle.

Un vandalismo non dissimile del presente venne usato nell' anno 1827.

Dalle memorie ch' io ebbi dal professore Aprilis trovo registrata la strage pioppina di quell' anno. A causa del lamento universale la I. R. Delegatione diede incarico al dottor Aprilis di riferire nel proposito, e l' esimio professore nel suo Rapporto incise questo periodo: « Possano gli empiti con sacrificii ospitalieri calmare il giusto sdegno dei Fauni delle Drindi, delle Amanadriadi converse in pioppo sulle sponde dell' Eridano. » È un aggiunto dell' I. R. Ufficio delle Pubbliche Costruzioni che venne mandato sul luogo a constatare il fatto, così gli esprese. Io farei fare una passeggiata al promotore del taglio di quelle piante a spalle ignude unite di miele sul meriggio a sole di luglio.

Domando io se per imbassare poche centinaia di fiorini sia permesso ad un Municipio di privare la sua popolazione dell' unico passaggio ombroso che abbia oltre mura?

Chi avrebbe potuto supporre che, nell' idea di lucro tanto meschino per una intera città, si movesse guerra al più bel ornamento del viale Pascolle rinnovando la strage letale del 1827, privando i cittadini di una ombra rievocativa e salubre?

T. VAPRI.

OLINTO VAPRI Redattore responsabile.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovasi deposito di **ZOLFO GENUINO SICILIANO DOPPIO RAFFINATO** al prezzo di *°L. 17,03* per ogni cento libbre grosse venete od *°L. 20* : — per ogni fusti 100 di Vienna.

Domenico Schiavi
Borgo Grazzano C. N. 363 nero.

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna

AVVISO

Col giorno di Lunedì 15 corrente verrà riaperto il fondaco *A. Heilmann* in Udine per la vendita delle merci per stralcio a prozzi fissi.

Essendo il negozio ben fornito di merci per l' attuale stagione recentemente ritirato dalle fabbriche, i signori ricorrenti troveranno scelto assortimento e prezzi di tutta convenienza.

Udine 13 Maggio 1865
Per la rappresentanza stabile dei creditori della ditta **A. HEIMANN**

Il Commissario Civile
GIACOMO D. SOMEDA Notaio

AVVISO

La Farmacia Fabris in Udine tiene Grande Deposito di **Zolfo** macinato e sublimato per uso delle piante Vinfere proveniente dalla Romagna, Sicilia o Francia a prezzi inferiori a qualunque altro venditore di Zolfo.

Alla stessa Farmacia si ricorre per avere **Sanguette** garantite per l' effetto del Deposito **Dal Prà di Treviso**; per l' **Olio di Merluzzo** genuino semplice e combinato al ferro tanto in bottiglie originali come al dettaglio; per **Salsapariglia** di eccellente qualità; per i specifici depurativi del sangue del **dott. Fr. Koller** di Gratz; per **Roob Lascour** di Parigi; per lo polveri **Seidl e Moll** di Vienna genuine; per tutto le acque minerali medicinali; per i prodotti chimici farmaceutici in genere, ed in fine per **Cinti** elastici di eria ombelicale ed inguinale, e così pure per tutti gli oggetti di gomma elastica in seta, filo, cotone ecc. ecc. per uso di Chirurgia o d' Ortopedia delle più rinomate fabbriche Francesi e Tedesche.

Il farmacista Proprietario
Angelo Fabris

FIOR DI ZOLFO

OSSIA

ZOLFO SUBLIMATO

trovasi anche quest' anno vendibile presso la Ditta

LESKOVIC & BANDIANI

In Udine Borgo Pascolle N. 797 rosso

al prezzo di austr. Lire 24 per 100 libbre grosse venete, franco d' imballaggio e con sconti proporzionali per rivenditori ed acquirenti di Partite grosse.

Il successo che ebbe questa qualità a preferenza di qualunque altra per tre anni consecutivi qui nel Friuli, e più ancora nelle Province di Padova, Mantova, Verona e del Tirolo Italiano, rende superflua qualunque raccomandazione ulteriore; si trova però necessario di avvertire, che i soliti pacchi da libbre 12 1/2 e così pure i sacchi da libbre 236 saranno muniti di corrispondente etichetta della suddetta Ditta per impedire gli abusi che si fecero l' anno scorso col di lei nome e col titolo di Zolfo sublimato, sublime etc. applicato da altri venditori di Zolfo macinato comune.

D' APPIGIONARSI

il piacevole ed ameno **Castello di Prampero** a un' ora di distanza da Udine nella pittoresca e ridente posizione delle colline alpestri con le comodità tutte di una grossa famiglia e fontana e pozzo e comodissimo strada servito ancora per stabilimenti di convalescenza civili o militari.

Per applicarvi conviene dirigersi dal sig. NATALE MERLUZZI in Udine.

DA VENDERE

In Casa in Campoformido ove venne stipulato il famoso Trattato di pace del 1797

Per le trattative è incaricato il sig. N. Merluzzi di Udine.